

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G10864 **del** 04/09/2018

**Proposta n.** 14074 **del** 03/09/2018

**Oggetto:**

Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località "Muratella Alta" nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice CER 19 09 03.

**Oggetto:** Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località “Muratella Alta” nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice CER 19 09 03.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE “POLITICHE AMBIENTALI E DEL CICLO DEI RIFIUTI”

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale, L.R. n. 6 del 8/02/2002;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 06/09/2002;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 03/11/2017 è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini

**VISTA** la Determinazione G02159 del 23/02/2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

– **di fonte nazionale:**

- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241/1990
- Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D. Lgs n. 152/2006.
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010

– **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
- D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la	DGR n. 755 del 24/10/2008

prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
- Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013

**PREMESSO** che:

1. In data 31/07/2009, con D.D. n. 1376, il Dipartimento X del Comune di Roma rilascia l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un impianto di recupero rifiuti inerti lapidei con annessa messa in riserva sito in località "Muratella Alta". Tale autorizzazione è stata più volte modificata.
2. In data 04/07/2012, con D.D. 4413, il Servizio I "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma rilascia l'autorizzazione ad una modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Roma con D.D. n.1376 del 31/07/2009. Seguono altre approvazioni di modifiche non sostanziali, rilasciate dalla Città metropolitana di Roma, l'ultima delle quali del 13/03/2017.
3. In data 14/10/2013, con determinazione n. G00327, la Regione Lazio autorizza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." alla realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località "Muratella Alta" nel territorio di Roma Capitale;
4. In data 17/07/2014, con determinazione n. G10340, avviene la presa d'atto del certificato di collaudo e attivazione del lotto I;
5. In data 05/06/2017, con determinazione n. 08071, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." viene autorizzato, tra l'altro, ad accettare l'ingresso in discarica dei seguenti codici:
  - CER 10 01 01 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04);
  - CER 10 01 03 - ceneri leggere di torba e di legno non trattato;
  - CER 10 01 19 - rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18".
6. In data 09/01/2018, con determinazione n. G00146, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." è autorizzata a ricevere in discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER:
  - CER 17 05 06 – Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05;
  - CER 10 02 02 - Rifiuti prodotti da processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio – scorie non trattate;
7. In data 27/03/2018, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." chiede una modifica non sostanziale agli atti consistente nella possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dal seguente CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:
  - 19 09 03 Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione.

Alla richiesta è allegato un elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Cappiello.

8. In data 09/08/2018, il MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, trasmette la determinazione conclusiva del procedimento svoltosi in ottemperanza della Sentenza n. 9428 del 2017 pronunciata in merito al ricorso R.G. n. 135 del 2017. A tale provvedimento è allegato un protocollo di accettazione dei rifiuti in discarica relativo anche al codice CER richiesto. Si ritiene utile per gli scopi di questa Autorità Competente utilizzarlo nel presente provvedimento.

**CONSIDERATO** che il codice CER 19 09 03, classificato come “speculare”, individua i fanghi “...prodotti dai processi di decarbonatazione nell’ambito della potabilizzazione dell’acqua o della sua preparazione per uso industriale” La natura inerte di tali materiali non è definita a priori in quanto non fanno parte della tabella I del Decreto Ministeriale 27/09/2010. La loro natura inerte, come recita l’art. 5 comma I lettera b) del predetto Decreto, deve essere acclarata tramite “caratterizzazione di base “;

**CONSIDERATO** che i rifiuti in ingresso sono considerati inerti come da Art. 5 del Decreto Ministeriale 27/09/2010;

## **DETERMINA**

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

- I. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, costituita dalla possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:

- 19 09 03 Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione.

L’ingresso del nuovo codice CER è subordinata al pieno rispetto del protocollo di accettazione allegato al presente atto.

Il presente atto sarà notificato alla società “Cerchio Chiuso S.r.l.” e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma, a Roma Capitale ed alla sezione di Roma di ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore  
(Ing. Flaminia Tosini)